

ALLEGATO 1

**Schema di Avviso pubblico a sportello per il finanziamento del Contributo di Libertà da destinare alle donne che hanno subito violenza –
Deliberazione Giunta Regionale n. 382 del 06/06/2024**

Sommario

Premessa	2
Art. 1 – Obiettivi e finalità.....	3
Art. 2 – Destinatari del contributo.....	3
Art. 3 – Copertura economica	4
Art. 4 – Spese ammissibili.....	5
Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda e criteri di assegnazione	5
Art. 6 –Erogazione del Contributo	9
Art. 7 – Controlli a campione sulla rendicontazione e decadenza	9
Art. 8 – Diritto di revoca	10
Art. 9 – Privacy e trasparenza	10
Art. 10 - Comunicazioni, Legge N. 241/90, Trasparenza e Trattamento Dati Personali	13
Art. 11 – Controversie e Foro Competente	14

Premessa

La violenza contro le donne è un fenomeno strutturale e pervasivo che colpisce le donne di ogni origine, età e classe sociale; un fenomeno che la Regione Lazio intende contrastare attraverso interventi rivolti all'autonomia e autostima delle donne che hanno subito violenza.

La fase di prima accoglienza e l'accompagnamento presso i servizi antiviolenza, viene seguita dalla fase altrettanto complessa del reinserimento sociale: una nuova casa, una nuova scuola per i figli, una nuova realtà.

La Regione Lazio approva l'Avviso pubblico per l'erogazione del "Contributo di libertà", un sostegno economico destinato alle donne vittime di violenza, in carico presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia operanti sul territorio regionale.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, vuole offrire una concreta possibilità di ripartenza alle donne che hanno subito violenza, sostenendole nella delicata fase di conquista dell'autonomia personale.

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona e sostiene che *"Le Parti contraenti adottano le misure legislative, o di altro tipo, necessarie a garantire che le donne vittime di violenza, abbiano accesso ai servizi destinati a facilitare il loro recupero"*.

La Regione Lazio con la legge n. 4/2014 *"Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"*, promuove azioni e interventi per sostenere le donne che hanno subito violenza, nel percorso di riacquisizione dell'autostima, dell'autonomia e di partecipazione attiva alla vita sociale.

In questa ottica la Deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 4 giugno 2019, per la prima volta ha introdotto il *"Contributo di Libertà"* finalizzato al sostegno economico nella fase di ricostruzione di una nuova vita delle donne e dei loro figli minori.

Da ultimo la Deliberazione di Giunta Regionale n. 382 del 6 giugno 2024, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Lazio, con DPCM 16 novembre 2023, relativo alla ripartizione del *“Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”* - Annualità 2023, destinando la somma di euro 1.000.000,00 al finanziamento del Contributo di libertà.

Art. 1 – Obiettivi e finalità

Il Contributo di libertà è riconosciuto dalla Regione Lazio alle donne, con o senza figli, seguite dai Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia, per agevolare il percorso di fuoriuscita dalla violenza ed è finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori.

Il percorso di assistenza prevede diverse fasi: l'accesso a servizi specializzati, la presa in carico psicologica e la costruzione di un piano di protezione e autonomia al fine di offrire una possibilità di ripartenza per evitare il rischio di trovarsi nuovamente esposte alle varie forme di violenza.

Art. 2 – Destinatarie del contributo

Le destinatarie del Contributo di libertà sono le donne vittime di violenza, con o senza figli minori, seguite dai centri antiviolenza, riconosciuti nel territorio della Regione Lazio.

Le richiedenti il contributo dovranno possedere, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, i seguenti requisiti:

- essere cittadine italiane;
- essere cittadine comunitarie oppure cittadine di uno Stato extracomunitario, in possesso di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea previste dagli articoli 10 e 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 o in possesso di regolare permesso di soggiorno UE di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 ovvero della ricevuta della richiesta o del cedolino, ovvero del permesso per protezione speciale di cui all'articolo 32 del Decreto legislativo 28/01/2008, n. 25.

Ai fini del presente beneficio, alle cittadine italiane sono equiparate le straniere aventi lo status di rifugiate politiche o lo status di protezione sussidiaria (cfr. l'art. 27 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251).

- essere residenti in un comune della Regione Lazio;
- avere intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza presso le strutture antiviolenza (CAV, CR);

I citati requisiti devono, a pena di decadenza, essere mantenuti fino alla data di erogazione del contributo.

Il Contributo di libertà non potrà essere erogato se la richiedente ha già beneficiato della stessa prestazione con gli avvisi precedenti.

Non possono accedere al contributo le donne che, alla data di indizione del presente Avviso, abbiano beneficiato che beneficino del Reddito di Libertà erogato dall'INPS.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 445/2000, l'amministrazione si riserva di effettuare, secondo criteri di proporzionalità, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (artt. 46 e 47 DPR 445/2000), anche dopo l'erogazione del contributo.

Art. 3 – Copertura economica

Con la Delibera di Giunta n. 382 de 6 giugno 2024, la Regione Lazio ha stanziato risorse complessive di € 1.000.000,00 da erogare per il Contributo di libertà, stabilito nella misura massima di euro 5.000,00 pro capite, al fine di sostenere le donne in carico presso le strutture antiviolenza, senza o con figli/figlie minori, nella fase di bisogno e per un percorso di indipendenza economica e di autonomia.

Art. 4 – Spese ammissibili

Il contributo è destinato alle seguenti spese:

- 1) autonomia abitativa (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: canoni di affitto, spese condominiali, spese per utenze, elettrodomestici di base, mobilio essenziale per la casa e biancheria);
- 2) riacquisizione dell'autonomia personale (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: farmaci e spese mediche, formazione, istruzione e cultura, spese per prodotti alimentari);
- 3) percorso scolastico e formativo dei figli/delle figlie minori (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: acquisto libri scolastici, materiale didattico, rette per mensa e doposcuola, abbonamento mezzi pubblici, attività sportive e ricreative, farmaci e spese mediche, comprese le spese ortottiche e ortodontiche, spese per vestiario).

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda e criteri di assegnazione

Il presente Avviso è a sportello: le domande saranno accolte in ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La priorità è determinata dalla data e ora di invio alla piattaforma informatica.

Non saranno accolte domande presentate dopo l'esaurimento dei fondi.

La domanda dovrà essere presentata dal/dalla Legale rappresentante dei Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio, per conto della donna vittima di violenza.

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la piattaforma informatica disponibile al seguente link: <https://webapp.regione.lazio.it/contributoliberta> come meglio descritto nel **Manuale d'uso** dell'applicativo che verrà inserito nel predetto link ed al quale si rimanda per ulteriori dettagli.

Per accedere alla piattaforma informatica e presentare la domanda è necessaria l'autenticazione del/della legale rappresentante tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale

(SPID), Carta nazionale dei servizi (CNS), Carta d'identità elettronica (CIE), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82.

La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, a pena di inammissibilità, a partire dal giorno _____ 2025, ore__:__.

Dopo l'invio NON sarà più possibile modificare la domanda.

È consentita la presentazione di una eventuale seconda domanda da parte dello stesso soggetto, esclusivamente qualora la prima domanda non sia stata ammessa o non abbia dato luogo all'erogazione del contributo. **In nessun caso potrà essere riconosciuto più di un contributo per lo stesso soggetto beneficiario.**

Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.

La presentazione della domanda mediante il predetto sistema è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di LAZIOcrea S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga. In ogni caso, l'Amministrazione regionale e LAZIOcrea S.p.A. non rispondono di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

La domanda deve indicare le generalità della richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, e-mail), nonché la dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, di possedere i requisiti elencati all'art. 2 del presente Avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti esclusivamente in formato .pdf:

- 1 **ALLEGATO 1 - domanda di contributo** generata dalla piattaforma informatica dedicata al termine del caricamento dei dati richiesti dalla procedura guidata (vedi Manuale d'Uso); la domanda deve essere compilata a sistema e, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti, sottoscritta con firma autografa del/della Legale rappresentante Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia, per conto e delega della

donna richiedente il contributo, che provvederà a sottoscriverla per formale accettazione, ivi allegando un documento di identità in corso di validità. La domanda deve poi essere scansionata ai fini del caricamento sulla piattaforma.

La domanda, in particolare, contiene una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, dove il/la Legale rappresentante del Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- di aver preso visione e di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003;
- di voler partecipare all'Avviso in oggetto per la donna vittima di violenza indicata nei campi dedicati della presente domanda;
- di attestare la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per la donna vittima di violenza e di impegnarsi a verificarne la veridicità;
- di essere consapevole che tutte le spese, per essere ammissibili, devono essere effettuate con mezzi di pagamento tracciabili intestati alla beneficiaria;
- di essere a conoscenza delle disposizioni di legge e delle condizioni che disciplinano la concessione del contributo richiesto;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali richiamata nell'Avviso e presente sulla piattaforma, e di accettarne le modalità;
- che le informazioni inserite nella piattaforma informatica e riportate nella presente domanda di partecipazione corrispondono a verità, consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comportano la decadenza dal beneficio e la restituzione delle somme percepite.

2 **ALLEGATO 2 – Dichiarazione resa dalla donna vittima di violenza** ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, attesta quanto segue:

- di essere cittadina italiana;
- di essere cittadina comunitaria oppure cittadina di uno Stato extracomunitario, in possesso di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea previste dagli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30, o in possesso di regolare permesso di soggiorno UE di cui al D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, ovvero della

ricevuta della richiesta o del cedolino, ovvero del permesso per protezione speciale di cui all'art. 32 del D.Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25.

Ai fini del presente beneficio, alle cittadine italiane sono equiparate le straniere aventi lo status di rifugiate politiche o lo status di protezione sussidiaria (art. 27 del D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 251);

- di essere residente in un comune della Regione Lazio;
- di aver intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza presso le strutture antiviolenza (CAV, CR);
- che utilizzerà le somme erogate a titolo di Contributo di Libertà esclusivamente in coerenza con le finalità previste dal contributo concesso;
- di essere consapevole che tutte le spese riconducibili al Contributo di Libertà devono essere effettuate con mezzi di pagamento tracciabili;
- che conserverà gli originali delle fatture, dei bonifici, degli scontrini parlanti, dei bollettini delle utenze e di ogni altro titolo equipollente relativo alle spese sostenute con il suddetto contributo per almeno 36 mesi dalla data di emissione degli stessi;
- di non usufruire/di non aver usufruito di analogo intervento erogato dall'INPS e di non avere usufruito in passato del Contributo di libertà erogato dalla Regione Lazio.

- 3 **ALLEGATO 3 – Dichiarazione resa dal/dalla Rappresentante Legale del Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia** che attesta l'inserimento della Donna richiedente all'interno di un percorso di emancipazione e autonomia intrapreso per la fuoriuscita dalla violenza di genere.
- 4 **ALLEGATO 4 - Documento di identità del/dalla Legale Rappresentante del Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia**, in corso di validità, scansionato in maniera ben leggibile;
- 5 **ALLEGATO 5 – Documento di identità della Donna vittima di violenza**, in corso di validità, scansionato in maniera ben leggibile.
- 6 **ALLEGATO 6 –** Certificato di status rifugiato o certificato di status protezione sussidiaria (obbligatorio solo se ricorrono i requisiti);
- 7 **ALLEGATO 7 –** Permesso di soggiorno o carta di soggiorno (obbligatorio solo se ricorrono i requisiti);

Per l'assistenza tecnico-informativa relativa a problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: avvisi.bandit@laziocrea.it

Per le richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso è possibile inviare una e-mail al predetto indirizzo-

Art. 6 –Erogazione del Contributo

Il contributo economico, pari a **euro 5.000,00**, verrà erogato alle beneficiarie in possesso dei requisiti mediante **accredito sul conto corrente bancario**, conto corrente postale e carta postapay **indicato nella domanda di partecipazione**.

L'erogazione avverrà previa verifica della regolarità della documentazione e del rispetto delle condizioni previste dall'avviso.

L'assegnazione del contributo sarà comunicata al Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di semiautonomia.

Art. 7 – Controlli a campione sulla rendicontazione e decadenza

LAZIOcrea S.p.A. si riserva di effettuare controlli a campione, nel rispetto del DPR 445/2000, al fine di verificare la corretta destinazione delle somme erogate e la conformità delle spese sostenute alle finalità del contributo entro un termine massimo di 36 mesi.

Le beneficiarie estratte per il controllo dovranno, per il tramite del Centro Antiviolenza di riferimento, trasmettere la documentazione richiesta utilizzando il **MODULO_RENDICONTAZIONE**, che costituisce parte integrante del presente Avviso.

La rendicontazione dovrà essere predisposta dal/dalla **legale rappresentante del Centro Antiviolenza** e comprendere:

- **Dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000:** attestazione che le copie di fatture, bonifici, scontrini parlanti, bollettini utenze e altri titoli equipollenti sono conformi agli originali e che le spese sono coerenti con le finalità del contributo (MODULO_RENDICONTAZIONE – pag. 1);
- **Nota spese sottoscritta dalla beneficiaria:** riepilogo delle spese sostenute e validate (MODULO_RENDICONTAZIONE – pag. 2);

- **Scheda di rendicontazione:** elenco dettagliato delle spese in formato Excel, contenente i dati previsti nel Modulo (MODULO_RENDICONTAZIONE – pag. 3);
- **Relazione conclusiva:** descrizione del progetto realizzato e dei risultati conseguiti.

La **Relazione conclusiva dovrà essere sempre trasmessa**, mentre la restante documentazione sopra indicata dovrà essere inviata **esclusivamente in caso di espressa richiesta da parte di LAZIOcrea S.p.A.**

Non sono riconosciute spese effettuate con pagamenti in contanti.

Non saranno prese in carico le istanze di contributo non conformi alle modalità stabilite dal presente Avviso. In caso di dichiarazioni mendaci o di mancata trasmissione della documentazione richiesta, la beneficiaria decadrà dal beneficio e sarà tenuta alla restituzione delle somme percepite.

Art. 8 – Diritto di revoca

La Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. si riservano di intervenire con atti ispettivi ed eventualmente con la revoca del Contributo, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

Art. 9 – Privacy e trasparenza

Ai sensi della normativa privacy europea e nazionale vigente si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti: Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via P.E.C. all'indirizzo protocollo@pec.regione.lazio.it - o telefonando al centralino allo 06.51681. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via P.E.C. all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD, LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio) quale società affidataria della gestione del presente Avviso.

L'Avviso prevede l'utilizzo dei dati della richiedente o del suo delegato che presenta la domanda di partecipazione. I dati delle richiedenti il contributo sono trattati per le seguenti finalità in osservanza ad obblighi di legge:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
- richieste di precisazioni, integrazioni o chiarimenti alla domanda presentata attraverso la PEC comunicata;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee.

È possibile che particolari comunicazioni veloci avvengano per via telefonica da soggetti che si qualificheranno e si identificheranno come appartenenti al soggetto erogatore (Regione Lazio e/o LAZIOcrea) declinando le loro generalità e il ruolo ricoperto oltre le motivazioni della comunicazione.

Inoltre, la Regione Lazio tratta i dati per i compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici nelle modalità previste dalla legge.

I dati personali raccolti per la partecipazione al procedimento di concessione sono di tipo comune (nome, cognome, codice fiscale, cittadinanza, dati di residenza e/o di domicilio, mail, telefono, PEC). Tuttavia, sono integrati da dati appartenenti a categorie particolari (stato di salute, appartenenza a categorie protette o fragili, particolari situazioni di disagio sociale) secondo quanto disposto dall'art. 9 comma 2 lettera g del RGPD integrato dall'art. 2-sexies comma 2 lettera m (trattamento per interesse pubblico per la concessione, liquidazione, modifica, revoca di benefici economici) del Dlgs 196/2003 (Codice Privacy).

Poiché la documentazione da allegare potrebbe prevedere la raccolta di dati personali di soggetti terzi (ad esempio medico attestatore, consorte o convivente, ulteriori figli, o altri affini), sarà cura dell'interessata informare tali soggetti della comunicazione e assumere su di sé l'onere di erogare informative e raccogliere e conservare gli eventuali consensi alla comunicazione dei dati di terzi per la partecipazione al procedimento di concessione del presente Avviso.

I dati di tracciamento previsti dagli accessi attraverso SPID, CIE, TS-CNS della piattaforma informatica sono soggetti a specifica informativa.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque non oltre 10 anni dall'erogazione del contributo e/o della chiusura del procedimento, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione. Rimangono valide le sospensioni dei tempi di conservazione in caso di avvio di procedimenti giudiziari.

Al termine del periodo tutti i dati saranno distrutti in modalità sicura fatte salve le pubblicazioni che devono essere conservate ai fini di documentazione storica del soggetto pubblico.

I dati personali (solo quelli comuni) potranno essere diffusi per gli obblighi di legge sulla trasparenza cui sono soggette le pubbliche amministrazioni. In tal caso il trattamento prevede la minimizzazione dei dati personali oggetto di diffusione e il rispetto dei tempi di diffusione.

Si informa che, ove necessario per adempiere agli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati ulteriori dati sempre riferiti ai soggetti beneficiari al presente Avviso Pubblico.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio e LAZIOcrea per gli obblighi di legge previsti sull'erogazione di finanziamenti, i dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e/o a autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. Il trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo o di comunicazioni successive. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per LAZIOcrea S.p.A. di istruire la richiesta presentata e attuare l'erogazione del contributo. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei diritti degli interessati dovranno essere rivolte: - via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma. - via telefono allo: 06/51681 - via P.E.C. scrivendo a protocollo@pec.regione.lazio.it o a urp@pec.regione.lazio.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>. È sempre possibile per l'interessato (legale rappresentante del soggetto giuridico) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) allegata al presente avviso e che ne costituisce parte integrante.

I Centri Antiviolenza che presentano domanda per conto delle donne vittime di violenza devono garantire che l'informativa sia visionata dalla donna interessata. La donna, mediante autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attesta di aver preso visione dell'informativa. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda.

Art. 10 - Comunicazioni, Legge N. 241/90, Trasparenza e Trattamento Dati Personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate alla richiedente o beneficiaria all'indirizzo P.E.C. fornito dalla richiedente in sede di domanda ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a LAZIOcrea S.p.A. tramite pec all'indirizzo accessi.laziocrea@legalmail.it secondo le modalità di cui all'art. 25 della citata legge e del Regolamento sull'accesso agli atti e documenti amministrativi pubblicato sul sito di LAZIOcrea. Il responsabile per le attività delegate a LAZIO crea S.p.A. è il suo Presidente o suo delegato.

È garantito il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)" (2016/C 269/01).

Art. 11 – Controversie e Foro Competente

In caso di contestazioni in merito all'interpretazione ed esecuzione del presente Avviso le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la beneficiaria e LAZIOcrea S.p.A. relativamente alla concessione o erogazione del contributo sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.